



Realizzato in proprio presso la sede sociale - UDINE - via Buia, 2/3 E-Mail fbaccara@spin.it Redazione a cura di FRANCO BACCARA

Pesce a Caporetto

Domenica 15 aprile rimarrà nella nostra personalissima storia volatoria come una giornata indimenticabile! Ma andiamo per ordine...

Erano ormai anni che avevo pianificato il mitico cross Gemona - Caporetto in tutti i dettagli, ed una volta ci ero anche arrivato vicino (andata e ritorno a Montemaggiore), cercavo compagni di avventure dato che non me la sentivo di provarlo da solo e finalmente ho trovato Umberto, più o meno al mio livello, con cui pianificare (e sognare) improbabili voli di cross. Per noi volatori della domenica, tutti rigorosamente dotati di vele DHV1 (io con Swing Arcus e Umberto con Jazz Pro-design), l'obiettivo non è certo facile, occorre la giornata giusta dove stanno su anche i sassi e poi crederci..., altrimenti il buco è assicurato.



Domenica 15 aprile era la giornata buona, almeno finché non siamo arrivati in decollo: condizioni trooopo forti per noi..., meglio aspettare! E poi, dopo aver visto Franco fare un corso SIV completo davanti al decollo a 150 dal suolo (chiusura dx, sx, picchiata della vela con doppia rotazione centrifugata recuperata a 70 metri da terra, quando tutti già dicevano "Lancia, lancia!") ero ormai certo: la giornata non faceva per me, meglio un planatone a tarda sera verso il rassicurante atterraggio di Godo!

Decido allora di farmi un pisolino aspettando tempi migliori mentre Umberto, il temerario, decide di decollare verso le 15. Alle 16 sento un urlo via radio: "Allora, vieni o no, sono a 2200 sul Postouiccol!". Mi preparo in fretta e furia, mannaggia alle raffiche che mi ingarbugliano tutti i cordini, finalmente sono pronto, e adesso chi glielo dice ad Umberto che in 5 minuti avrò bucato e sarò in atterraggio... che figura!

Decollo e, nemmeno il tempo di sistemarmi nella selletta che inizio a salire, la turbolenza è accettabile (e vi assicuro che il mio limite è molto basso) e in meno di un minuto mi ritrovo 100 metri sopra il Redentore! Non posso crederci! La giornata è buona, ed allora in me avviene la trasformazione: si può fare, anzi si deve fare! Parto a tutto speed verso Umberto (come un caccia, dirà poi lui), ora lo vedo, è un puntino congelato altissimo sopra la cresta, punto direttamente verso di lui ma sono basso, troppo basso...! Accidenti, anche oggi è andata male, mi preparo mentalmente per l'inevitabile infrascata (non ci sono atterraggi sotto di me), punto un po' più ad Ovest e raggiungo bassissimo il Chiampon... però il costone soleggiato tiene, non salgo ma nemmeno scendo, ed allora in questa scomoda posizione decido di puntare verso Umberto, che mi osserva benevolo 1000 metri più in alto. Saprà poi che sia lui sia Franco mi avevano già dato per perso, ero troppo basso, quasi rasoterra, eppure... Arrivo in breve ad affacciarmi sulla valle del Torre, Umberto è sempre altissimo sopra di me, con questa quota posso solo puntare ai pratonni di Cesariis, provo a raspare qualcosa in dinamica senza troppe speranze, il pendio verso il Torre è quasi in ombra (sono le 4 passate), mi butto verso la valle e... miracolo, il vario inizia a bippare, +0.5.. Mi aggrappo alla minitermica con tutta la mia tecnica approssimativa ed inizio a girarla, i primi giri entro ed esco, non guadagno nulla, decido di lasciar fare alla vela e continuo a girare, piano piano recupero 50 poi 100 metri, alla fine sì, ci sono, arrivo a quota 1600, ho la cima del Postouiccol di fianco a me, ed allora parte l'urlo liberatore via radio per Umberto: "Partiamo!!!!" e mi butto verso il Gran Monte a tutto speed, impostando una traiettoria arcuata verso sud memore degli insegnamenti del corso di XC fatto qualche anno prima.

A centro valle becco un -6, accelero ulteriormente per sfuggire alla discendenza, butto l'occhio dietro di me, Umberto è sempre là altissimo che non si decide a partire, "Umberto cosa fai, muoviti, vieni anche tu!". Arrivo sul Gran Monte a mezza costa, anche questa volta la vela non mi ha tradito, preso dall'eccitazione non giro nulla ed imposto una traiettoria in diagonale che dovrebbe in breve tempo portarmi in cresta

sfuttando l'immancabile e generosa dinamica dei pratonni sotto di me, Umberto nel frattempo sta arrivando, è sempre altissimo ed arriva con ancora 1700 metri di quota.

La "generosa" dinamica mi consente a stento di rimanere in quota, tento qualche passaggio per raspare il raspabile, niente da fare, ed allora via verso Est, troverò pure qualcosa più avanti!

Arriviamo senza particolari problemi a Montemaggiore, Umberto sempre alto sopra la cresta ed io pericolosamente rasoterra... ma ormai sento che la giornata è buona, visto che non c'è dinamica ci sarà pure una qualche termicuccia come quella che l'altra volta (tre anni fa) mi portò dolcemente a base cumulo proprio qui, sopra la cresta... ed infatti c'è, ampia, dolcissima termica che giro in un crescendo di sensazioni quasi orgasmiche... Arrivo poco oltre la vetta, vedo finalmente in lontananza Caporetto, penso ormai è fatta, mi lascio di nuovo prendere dall'eccitazione, urlo ad Umberto "Andiamo!!!" e mi butto verso lo Stol tagliando l'anfiteatro che avrei dovuto accuratamente evitare dati i racconti di micidiali sottovento e discendenze.

Ed infatti Umberto non mi segue, vuole vedere che brutta fine farò, la vela inizia ad oscillare... poi tutto si placa, non c'è nulla se non una stupenda restituzione ed un cumuletto proprio sopra la cima dello Stol, lo punto decisamente, nel frattempo Umberto visto che tiene mi segue, perde la quota residua e per la prima volta in tutto il cross sono più alto di lui... Passo sotto il cumulo, niente, poi improvvisamente entro nella sua generosa termica ehi, troppa grazia sant'Antonio, +3, +4, +5, +6, +6.5 basta, per me è troppo, sono o non sono un pollo della domenica, sono a 1650 e Caporetto è lì ad un passo, per arrivare in base ci sarà un altro cross.

Umberto, vedendomi salire come un missile, evita accuratamente la potente termica e si parcheggia saggiamente sulla tondeggiante cresta dello Stol che degrada dolcemente verso Caporetto. Mi piazzò a centro valle come quella volta a Enemonzo, mi sembra di pilotare un aliante, solo che questa volta c'è una leggera brezza da Est, ed allora via di speed, scelgo uno stupendo prato ed atterro in punta di piedi seguito a breve da Umberto che, tanto per non rischiare, aveva fatto di nuovo quota.

Che volo ragazzi! E, per completare in bellezza la giornata, abbuffata di pesce da Kotlar con famiglia (grazie a mia moglie Daniela che ci ha recuperato coi bimbi).

PS: sono disponibile per eventuali repliche, credetemi, se ci sono riuscito io ci può riuscire chiunque...!

Alcuni dati:

- durata del volo: 1h 07 minuti (niente male eh..)
- quota max. 1690 (praticamente l'ho fatta a piedi..)
- massima ascendenza: +6.6
- massima discendenza: - 6.3

Non disponendo di GPS, non abbiamo prove del nostro volo, solo alcune foto in atterraggio, chissà, magari potremmo aver inventato tutto...

Luca Neri

e Umberto Radina

LA FIVL SI RINNOVA



Era nell'aria, aria di rinnovamento.

Il malcontento, di tanti, troppi piloti nei confronti di una Federazione che giudicavano, a torto o a ragione, troppo arroccata e poco attenta alle esigenze dei piloti è lievitato in questi ultimi tempi fino a portare alle azioni risolutive: mozione di sfiducia nei confronti del consiglio direttivo in carica, e successive nuove elezioni che il 18 marzo nell'assemblea di Tocco Casauria hanno visto nascere un gruppo dirigenziale, in gran parte rinnovato, una squadra motivata, e con una gran voglia di fare. Forse quella che era mancata in questi ultimi tempi (da parte di chi criticava la FIVL) era la voglia di fare, oltre che commentare e criticare. Ora il cambiamento è stato possibile perché alcune persone hanno deciso di mettersi in gioco, di profondere energie, di accettare una sfida. Si è costituita una squadra con

Non c'è stata battaglia tra vecchia guardia e forze emergenti; i consiglieri uscenti che non facevano parte del nuovo team hanno preferito lasciare le redini alla nuova squadra. Ed è stato meglio così. Mi auguro che questa ventata di novità convinca i feder-scettici che non si sono mai iscritti o che hanno smesso di iscriversi a dare ora con la loro adesione, un chiaro segnale di incoraggiamento a queste forze emergenti.

Chi sono i membri del nuovo consiglio direttivo?

- avv. **Luca Basso** nuovo presidente, vengono rieletti i consiglieri uscenti:
- **Luigi De Stefanis** Segreteria Generale e Comunicazione
- **Flavio Tebaldi**: Agonismo Deltaplano
- **Luciano Gallo**: Agonismo Parapendio
- **Matteo Di Brina**: Aree Regionali
- **Damiano Zanocco**: Formazione
- **Roberto Visentin**: Promo-Immagine
- **Rodolfo Saccani**: Sicurezza
- **Fabio Federici**: Tecnica e Materiali

A tutti un augurio di buon lavoro!

Tra le iniziative appena varate c'è quella di rinnovare il sito web nonché di rinfrescare il logo della FIVL. Per questo è stato bandito un concorso mirato alla selezione di un logo più al passo con i tempi, con una grafica più accattivante. Il concorso è aperto a tutti, le direttive di massima sono le seguenti:

- ⇒ Il logo non dovrà stravolgere l'impianto attuale (presenza icona para, icona delta, eventuale aggiunta icona aquilone)
- ⇒ Dovrà essere mantenuta la dizione "Federazione Italiana Volo Libero"
- ⇒ I bozzetti, prodotti con un qualunque programma di computergrafica, dovranno essere inviati in formato elettronico alla Segreteria FIVL, fivl@fivl.it, corredati dalle coordinate dell'autore.
- ⇒ Il Consiglio Federale sceglierà e premierà i tre bozzetti migliori.
- ⇒ Questi bozzetti saranno sottoposti al giudizio dei piloti che, attraverso una votazione con tempi e modalità da stabilire, sceglieranno quello che diventerà il nuovo logo FIVL.
- ⇒ Chiusura del concorso: fine luglio 2007.

FORNI DI SOPRA estate 2007 agevolazioni per i soci CFP

TARIFE SEGGIOVIE VARMOST (applicate ai singoli soci su presentazione alla cassa della tessera CFP valida per il 2007)

- Giornaliero Piloti (biglietto di sola andata valido per più corse sulle seggiovie 4AA Varmost 1 + Varmost 2) = Euro 5,50
- Biglietto di Andata e Ritorno per accompagnatori (valido per una corsa seggiovie 4AA Varmost 1 + Varmost 2) = Euro 6,50
- Per bambini al seguito nati nel 1999 o seguenti: biglietto gratuito.
- Per eventuali gruppi organizzati, viene accordato un biglietto gratuito ogni 25 paganti.

APERTURA SEGGIOVIE VARMOST:

- sabato e domenica dal 16 giugno al 29 luglio
- tutti i giorni dal 1 al 31 agosto
- sabato e domenica dal 1 al 16 settembre

Suedtirolcup Parapendio-Dolomiti

2-3.06.2007

I "Moosflieger" di Bressanone organizzano il IV Campionato Altoatesino di Parapendio sulla Plose

Campioni, amatori o alle prime armi, troveranno possibilità a loro misura, con ampio decollo e facili atterraggi.

Possibilità di volo:

- Competizione
- Volo libero
- Voli nelle Dolomiti
- Biposto
- Voli serali in dinamica
- Precisione in atterraggio

Iscrizioni fino alle 11:00 all'atterraggio "Texas", poi una navetta porterà tutti, competitori e non, all'ampio decollo, dove è facile anche il "top", dei 2500 m. del "Telegrafo" e dove possono facilmente decollare anche i delta.

Vengono offerti

Festa campestre di 2 giorni, assistenza al volo gratuita anche per voli di distanza, nessuna tassa di decollo o atterraggio, posto camper e campeggio gratuiti, navetta per il decollo, voli in libertà, competizione e gara di centro, voli in biposto

Programma di massima:

- Festa campestre fino a ribaltarsi
- Birra e Cuba Libre in quantità
- Ritmi calienti del DJ Muchlovat
- Birra libera e idromassaggio
- Trio "Lederhosen" e "Schuerzenjaeger"

Come arrivare:

Dall'autostrada alla statale A22, bivio per la Plose in viale Mozart, via Plose fino a S: Andrea in Monte, bivio per il centro, bivio per Cornale, bivio per l'atterraggio visibile (32T x704811 y5176208)



All'occhio !

E' arrivata la stagione dei termiconi, delle basi alte, delle giornate lunghe, degli entusiasmi, della voglia di fare grandi voli, ma anche la stagione della turbolenza, della meteo non sempre così facile da interpretare, della vela irrequieta sopra la nostra testa, dei momenti di apprensione, dei rischi più difficili da controllare. Per tenere il controllo sui rischi in queste condizioni ci vuole maggiore impegno e concentrazione, bisogna alzare la guardia e tenersi margini di sicurezza maggiori. Di seguito sono riportate alcune testimonianze, osservazioni commenti suggerimenti sperando che forse potranno essere d'aiuto per migliorare la nostra sicurezza in volo.

Nicole: l'incidente

“Qui di seguito vi propongo una descrizione dettagliata dello sfortunato incidente che mi è capitato lunedì 16 aprile 2007. La giornata si prospetta buona per il volo. Mi trovo al bar stop con Pirata, Ale Masci, Paolo e Marco. Prima di mezzogiorno siamo già in decollo. Mi sento carica, in gran forma. Rido e scherzo con gli altri come al solito... siamo proprio un bel gruppo penso.! Pirata ha in mente un bel giro: confine, Porzus (per la catena delle Zuffine), Bernadia, Faet, termica in pianura... Cornino, Medino, M.Raut e ritorno per il Faet-Piciat poi di nuovo in Cuarnan. Non male, ma il tiro in pianura non mi convince molto... Apro e parto per prima. In decollo prevale l'est. Faccio subito quota sopra il Redentor e via in Postoncicco. Poco prima del traverso per il Gran Monte prendo un termicone e in un attimo mi ritrovo a 2350m. Fantastico! Non serve neanche tirare lo speed, si avanza piuttosto bene. “Probabilmente l'est non entra a queste quote...” penso. Arrivo in confine. E' particolarmente turbolento. Aspetto Ale per decidere se passare di là. Le basi sono alte e il Nero ha un cumulo che mi ispira, eccome se m'ispira...! Paolo ci dice che lui torna verso Gemona, Pirata ha la radio che non funziona e per tutto il volo non ho notizie di lui. Alla fine io e Ale optiamo per la Slovenia. Sullo Stol, poco dopo il confine trovo la termica più bella di tutto il volo e faccio quasi i 2500m. Vedo un gradient bianco e rosso: è Marco. Ma da dove sbuca!? Non mi ero accorta che c'era anche lui! Arriviamo a Caporetto senza intoppi. Ale è bassissimo sulle collinette. Lo incoraggio a tener duro ma in un attimo mi ritrovo a fargli compagnia nei “bassifondi”... Del Nero vedo solo la cima innevata in lontananza. Con un po' di fortuna troviamo una termica che, pur con qualche difficoltà, ci fa guadagnare 1000m. Abbiamo il tempo di scherzare mentre giriamo assieme nella stessa termica. Volare è sempre un piacere, con Ale lo è ancora di più! Una volta che siamo a 1400m e visto che l'est è piuttosto sostenuto decidiamo di tornare indietro. “Ma sì, sul Nero ci andremo la prossima volta, magari domani...” penso. Sullo Stol ce la prendiamo comoda: Ale fa top, io lo aspetto veleggiandogli davanti. Marco ci è dietro. Sento Paolo via radio e gli dico che stiamo rientrando. Poco più avanti prendo un frontale. Freno un attimo la vela e mi ritrovo di colpo in negativo. Mi sento sbattere a destra e a sinistra. Twist. “Noo!! Adesso sono proprio nella m...!” penso. Sto andando contro il versante della montagna e il terreno è sempre più vicino. Capisco che l'impatto sarà inevitabile, ma mi aggrappo lo stesso all'emergenza. La tiro. Prima che possa aprirsi ho già impattato il suolo. Ricordo un dolore fortissimo alla schiena, Ale che avvisa gli altri dell'accaduto via radio. Sento la vela che comincia a trascinarsi per il pendio e la sgancio immediatamente, poi rimango distesa cercando di non muovermi e aspetto Ale e Marco che si apprestano a fare top. Abbiamo aspettato i soccorsi per oltre due ore...”

Quanto alle cause dell'incidente, c'è chi sostiene che c'era vento forte da nord, chi dice che era una giornata eccessivamente turbolenta, chi pensa che io abbia innescato un negativo involontariamente. Dal mio modesto punto di vista credo che il negativo si sia innescato a causa di una raffica che ha investito una semiala nel momento in cui ho frenato la vela per recuperare il frontale. Poi la mancanza di una quota adeguata ha fatto il resto.

M.Z.: Interpretare la meteo non è sempre facile

Nonostante le previsioni davano EST, sul decollo Quarnan quello esposto a sud-est (non da quello dove sei decollata tu, Masci e Pirata, quello della panchina sud-ovest) i cicli termici erano sostenuti da sud-ovest. Me l'ha confermato anche Ale dalla Bernadia: sud-ovest.

Infatti la termica “migliore” era davanti a destra del decollo, la solita pompa maxima. Chi è andato ad aspettare la termica ad est ne è rimasto piuttosto deluso...

Non è la prima volta in queste settimane che le previsioni cannano. Compito nostro, volatori apprendisti ed artigiani al limite del fai-da-te, è quello di adattarsi alla situazione della giornata ove possibile. . . .

Le termiche erano forti, non centrandole potevano diventare anche rognose. Non direi che la giornata fosse cattiva perchè i venti si erano mantenuti sotto se stessi (10-15).

Ale: La posizione dello Stol

. . . il fatto che ci sia un bel canale con asse nord-sud a pochi km in direzione sud-est rispetto all'incriminata montagna (e sto parlando ovviamente del confine slo-ita) provoca, in giornate con una sostenuta brezza dalla pianura (com'era in quella giornata verso quell'ora) movimenti anomali dell'aria negli strati bassi e soprattutto in prossimità dei pendii dello Stol dove c'è la confluenza tra il vento da ovest che arriva dall'Italia, il vento da est che arriva da Caporetto e l'allargamento del venturi della valle del confine...un bel mish-mash direi! quindi ritengo assolutamente “normale” incappare in qualche frontale od anche asimmetrica o qualsivoglia configurazione inusuale ed inaspettata del “peciot” trovandosi in prossimità delle pendici dello Stol. Mi basta solo pensare a tutte le volte che ci sono passato ando e rianda, a orari diversi, e, senza dovermi sforzare, ricordo chiaramente le pendolate, i cambi di direzione del velodromo, le classiche “respirate” ed anche qualche orecchia qua e là... come poi ha fatto sapientemente notare Nicole, essere bassi in quella situazione non aiuta!

Comunque come già anticipato non sapremo mai qual è stata la causa quindi: attenzione quando si passa in prossimità dello Stol: MEGLIO ALTI E LARGHI CHE BASSI E STRETTI!

Ale: negativi simulati e negativi subiti

Un mezzo che entra spontaneamente in negativo si trova in una massa d'aria che ce l'ha portato in quella configurazione; si presume quindi che detta massa d'aria non sia proprio proprio idonea al volo del peciot che magari, in talune vicende, avrebbe da dire anche la sua per cercare di volare di nuovo. E inoltre il pilota si trova in una condizione di: SORPRESAAAA! (anche se poi non è una sorpresa così bella...) e non è detto che la reazione sia adeguata seppur pronta a quell'insieme di condizioni...

voglio dire che: sicuramente il pilota che ha fatto esperienza diretta di configurazioni sa analizzare e reagire meglio di uno che di esperienza diretta non ne ha fatta.

questo non vuol dire che la reazione sia idonea alla situazione in cui ci si trova nel momento di una qualsiasi configurazione visto che le condizioni al contorno sono di volta in volta differenti.

MORALE: IL CULO E' TUTTO!

Qualche ulteriore consiglio:

Prevenire il twist: con un twist dei cordini spesso l'unica carta che rimane da giocare è l'emergenza. Per non favorire il twist:

⇒ **Evitare una posizione distesa** con gambe allungate

⇒ **Evitare di stringere il pettorale** oltre i valori consigliati

Distanza dal terreno: per riprendere una vela che impazzisce è importante avere un buon margine di quota. In giornate “vivaci” è meglio evitare di grattare vicino ai costoni o a poche decine di metri sopra il terreno; spesso si trovano buone ascendenze anche tenendosi larghi: proviamo a cercarle! ... e se le condizioni in prossimità del decollo ci sembrano strane, rinunciare a un top può essere una scelta saggia.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

... quelle finora programmate ...

Radsberg Open



Radsberg (Klagenfurt – A)

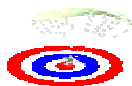
15 - 17 giugno



- 15/06 volo delle Karawanke
- 16 – 17 / 06 Manifestazione con giochi e gara di centro

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

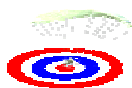
Festa del Montasio



Saletto (Chiusaforte) **1 luglio**

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

Svolà in Bernadia

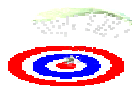


Torlano
6-7-8 luglio



prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

Green Volley



Faedis
22 luglio

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

Festa degli alpini

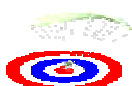


Musi
5 agosto

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

Transumanza

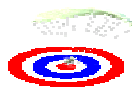
Stolvizza di Resia



9 settembre (recupero 16 / 09)

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

Festa del brutto tempo



Cercivento
21 ottobre

prova di precisione valida per il Campionato 2007 CFP

INIZIATIVE SPECIALI:

- Chi è interessato a qualcuna delle proposte di seguito elencate si faccia avanti! (Franco 3294133588).
- Le date non sono prefissate, ma verranno concordate con gli interessati tenendo conto anche delle condizioni meteo.

1 - Voletti XC di gruppo

dopo il *Gemona – Caporetto*, (che comunque si può rifare) ci sarebbero altre belle stradine non troppo difficili...

2 – Para alpinismo

rifugio Igor Crasso

a Sella Buia (Val Resia)

- salita al rifugio un sabato pomeriggio
- pernottamento in rifugio
- discesa in volo la domenica mattina

3 – Gite sociali

in Austria, Veneto, ... , ...